

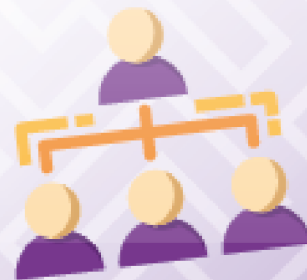


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIALE LIGURIA

MIIC8FM00A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIALE LIGURIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004723** del **03/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 84** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 85** Aspetti generali



- 96** Modello organizzativo
- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 109** Piano di formazione del personale docente
- 111** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Viale Liguria" di Rozzano (MI), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2022
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

2 - IL CONTESTO

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

L'Istituto Comprensivo Statale di viale Liguria, ubicato a Rozzano, è costituito da cinque plessi:

- Scuola dell'infanzia di viale Liguria - "Bosco Incantato";
- Scuola dell'infanzia di via Fratelli Cervi - "Allegri Cinguettii";
- Scuola primaria "Fratelli Cervi" di via Fratelli Cervi;
- Scuola secondaria "B. Luini" di viale Liguria, sede centrale dell'Istituto Comprensivo;
- Scuola secondaria "G. Falcone" di viale Campania (succursale).

Il comune di Rozzano è caratterizzato da un'area centrale costituita da abitazioni popolari, edificate negli anni '60 e '70 e da aree più esterne con una prevalenza di insediamenti più recenti di edilizia privata. Sul territorio sono presenti numerosi servizi e molte associazioni culturali e sportive che, insieme all'ente locale, instaurano con la scuola proficue relazioni, contribuendo ad offrire una ricca offerta formativa territoriale.

Il raccordo con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso l'efficace collaborazione con diversi enti: associazioni che operano a sostegno del diritto allo studio, ATS e Aziende Ospedaliere per interventi di assistenza psicologica e medica, associazioni sportive e culturali.

L'UTENZA

Il contesto in cui opera la scuola è riconducibile a diverse situazioni ambientali, ricche di contraddizioni, di



problematiche, ma anche di potenzialità. Le realtà possono essere sommariamente schematizzate in tre tipologie prevalenti:

- Una tipologia di utenza caratterizzata da un buon numero di famiglie che risultano essere ben integrate nel tessuto sociale, con un livello culturale ed economico medio. Una buona percentuale di genitori è interessata all'andamento scolastico dei figli e collabora con i docenti. Un buon numero di famiglie collabora con la realtà scolastica, attivandosi attraverso il Comitato genitori o negli organismi collegiali per il buon funzionamento dell'istituto scolastico.
- Un'altra tipologia si contraddistingue per la presenza di alcune famiglie non sempre ben integrate nel tessuto sociale, all'interno delle quali si manifestano problemi socio-ambientali.
- Esistono diversi nuclei familiari provenienti da paesi extraeuropei, tanto che il numero degli alunni stranieri frequentanti l'istituto, è notevolmente aumentato negli ultimi anni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è medio per la scuola primaria e basso per la secondaria. Il numero degli alunni DVA e DSA è superiore alla media nazionale e all'area di riferimento registrando un incremento molto elevato nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e determinando un ulteriore ed elevato divario rispetto alle medie di riferimento. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in linea con le medie di riferimento nazionali per quanto riguarda la scuola primaria, mentre la scuola secondaria registra un incremento tale da superare la percentuale a livello nazionale.

Vincoli:

Gli studenti della scuola secondaria provengono da due scuole primarie (di cui una sola appartenente al nostro istituto comprensivo) con elevate differenze di estrazione socio-culturale; questo determina un notevole divario fra i due ordini di scuola. Si riscontrano infatti difficoltà di coinvolgimento di alcune famiglie con le quali la comunicazione risulta scarsamente veicolabile per problemi linguistici e/o culturali. Diverse famiglie dimostrano scarsa disponibilità ad adeguarsi alle regole istituzionali e mettono in atto azioni di contrasto. Le risorse ministeriali per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e il supporto agli alunni in forte svantaggio socio culturale sono scarse; questo provoca diverse difficoltà nell'organizzazione di corsi e nel reperimento di risorse adeguate al fine di agevolare e rendere più veloce il processo di acquisizione della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: Le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali sono sufficientemente diversificate.

I rapporti con l'ente locale sono consolidati; il supporto economico garantito dal comune, ha



permesso di fornire tutti i ragazzi della scuola secondaria di IPad, e di creare le classi digitali. L'amministrazione fornisce prevalentemente servizi quali sportello psicopedagogico, educatori, servizio di pre e post-scuola. Il centro Culturale Cascina Grande, la Biblioteca dei ragazzi e degli adulti collabora con proposte didattiche e culturali e occasionalmente l'istituto si avvale della collaborazione di alcune associazioni operanti sul territorio. Analizzando il contesto e la collettività di riferimento si può affermare che i principali stakeholders presenti sul territorio sono le famiglie degli studenti, soprattutto per quanto riguarda la condivisione della visione educativa della scuola; a questo proposito, anche i docenti e gli studenti svolgono un ruolo altrettanto importante e fondamentale. L'istituto si configura come ente di riferimento per i tirocini curriculari e universitari.

Non sono presenti servizi di scuolabus. Il territorio di Rozzano è servito dalla linea 15 del tram che collega il territorio con la linea metropolitana 2 e con la città di Milano. Sono inoltre presenti due linee di autobus che collegano le frazioni circostanti al centro di Rozzano.

Vincoli:

Il territorio di Rozzano è caratterizzato dalla presenza del quartiere di alloggi popolari più numeroso d'Europa, che occupa tutta l'area centrale del territorio. La fascia più esterna è caratterizzata da alloggi residenziali di proprietà e da piccole imprese. Questo determina grande divario di estrazione sociale che caratterizza anche l'utenza del nostro istituto. La peculiarità della composizione sociale rende spesso difficoltosi i rapporti con le famiglie, ostacolando l'azione dell'istituto nel supporto alla genitorialità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La rete Wi-Fi è presente in tutte le sedi del comprensivo anche se nelle due scuole dell'infanzia non è ancora operativa. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM. Sono presenti 17 schermi interattivi, di cui 7 in Viale Liguria, 5 in Viale Campania, 3 nella scuola Primaria, 1 nella scuola dell'infanzia Cervi e l'altro nella scuola dell'infanzia di viale Liguria. Tutte le classi della scuola secondaria sono digitali. Tutti gli alunni e circa 1/3 dei docenti hanno un IPad in comodato d'uso gratuito. Attualmente la scuola gestisce 636 IPad. Ci sono 3 laboratori di informatica: uno nella primaria Cervi con 17 postazioni, uno in Liguria che attualmente conta 21 postazioni con pc Windows, ma che a breve diventerà un laboratorio dotato di MacBook, ed uno in Campania con 13 postazioni. Ogni classe è dotata di computer laptop o desktop e sono presenti 15 Apple TV. Nel plesso di Viale Liguria e nella primaria di via Cervi è presente la fibra FTTH alla velocità di 1000 mbps che dovrà essere estesa a tutti i plessi. Per le attività sportive sono presenti 4 palestre, di cui 2 appartenenti agli edifici scolastici; 1 in condivisione con un altro istituto e un palazzetto dello sport ad uso esclusivo della scuola durante le ore di lezione. Le tre biblioteche esistenti sono



informatizzate.

Vincoli:

Il mantenimento dei laboratori e l'implementazione della strumentazione didattica e digitale sono vincolati dalla mancanza di sistematicità dei finanziamenti. Anche i fondi per retribuire i docenti referenti dei laboratori e delle attività sono insufficienti.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si caratterizza per un'alta percentuale di docenti assunti a tempo determinato. Fra questi più del 60% sono riconfermati da più di 5 anni. Fra i docenti assunti a tempo indeterminato, la mobilità risulta quasi nulla. Questo permette di offrire la continuità didattica. Alcuni docenti posseggono certificazioni linguistiche e informatiche, anche se dovrà essere ulteriormente implementata e incoraggiata la formazione. Nell'ambito della digitalizzazione, i docenti della scuola secondaria hanno intrapreso diversi percorsi formativi, anche in merito alla gestione delle classi digitali. Le figure interne svolgono diverse funzioni strumentali: per la digitalizzazione, l'inclusione, gli alunni stranieri e il successo formativo. La scuola si avvale anche di esperti esterni quali: psicologi, mediatori culturali, educatori.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti di sostegno, sono assunti a tempo determinato non garantendo quindi la continuità didattica; inoltre spesso non possiedono competenze specifiche. Non tutti i docenti hanno competenze adeguate all'accoglienza dell'utenza specifica del territorio. Un numero limitato di docenti non è disponibile a seguire corsi di formazione e aggiornamento e a aderire a nuovi progetti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIALE LIGURIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FM00A
Indirizzo	VIALE LIGURIA 11 ROZZANO 20089 ROZZANO
Telefono	0257501074
Email	MIIC8FM00A@istruzione.it
Pec	MIIC8FM00A@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsliguriarozzano.edu.it/

Plessi

INFANZIA V.LE LIGURIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FM017
Indirizzo	VIALE LIGURIA ROZZANO 20089 ROZZANO

INFANZIA VIA F.LLI CERVI (PLESSO)

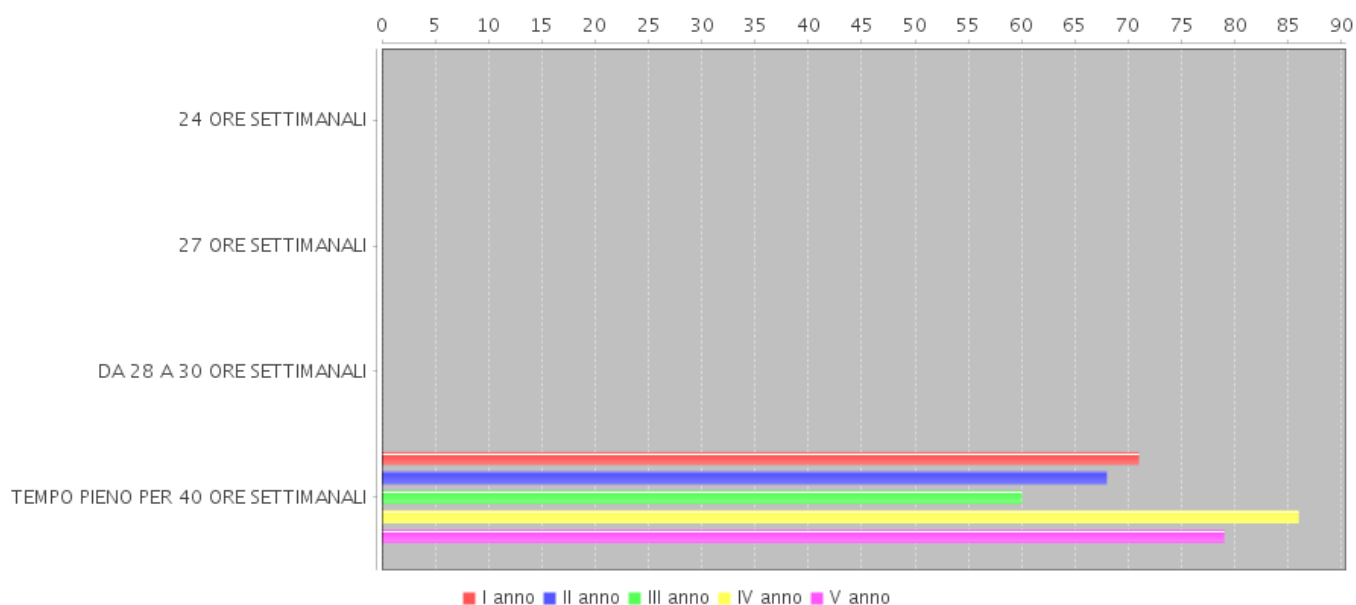
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FM028
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI 98 - 20089 ROZZANO



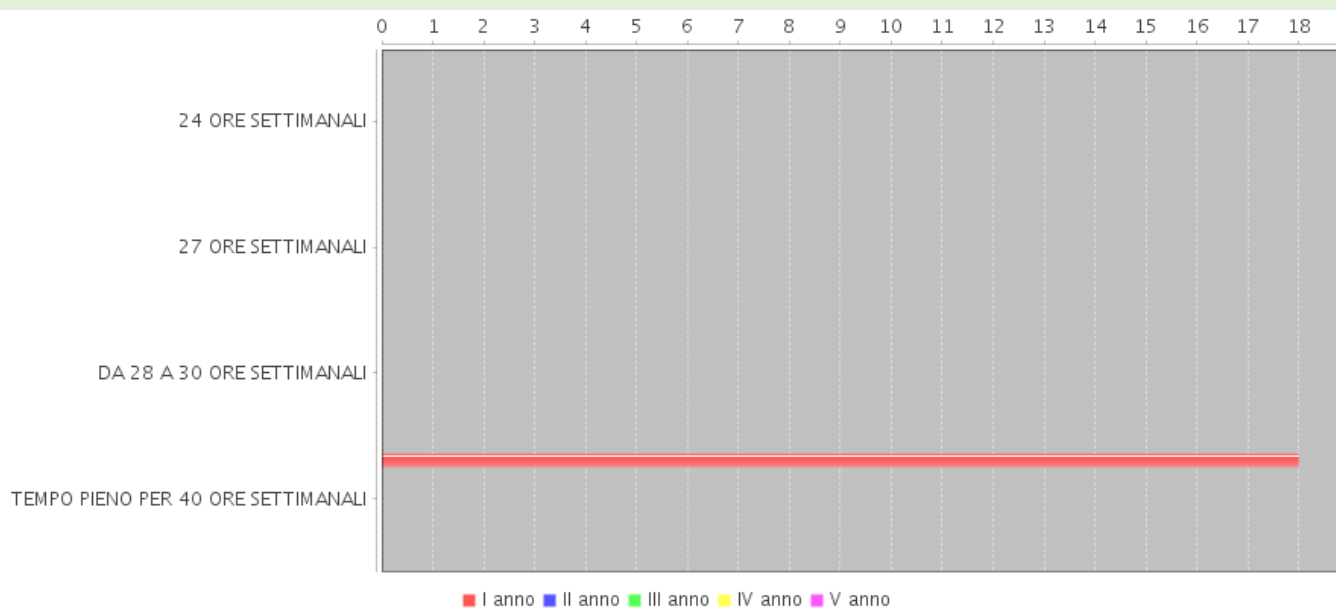
PRIMARIA F.LLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FM01C
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI 90 - 20089 ROZZANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	364

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

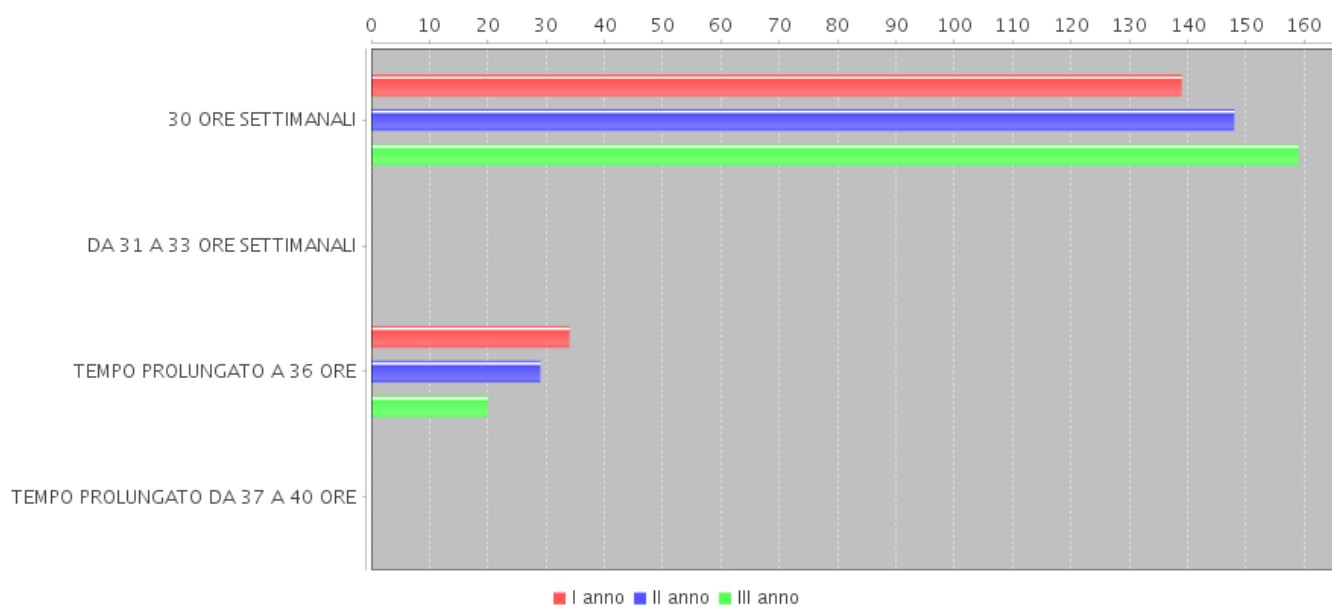




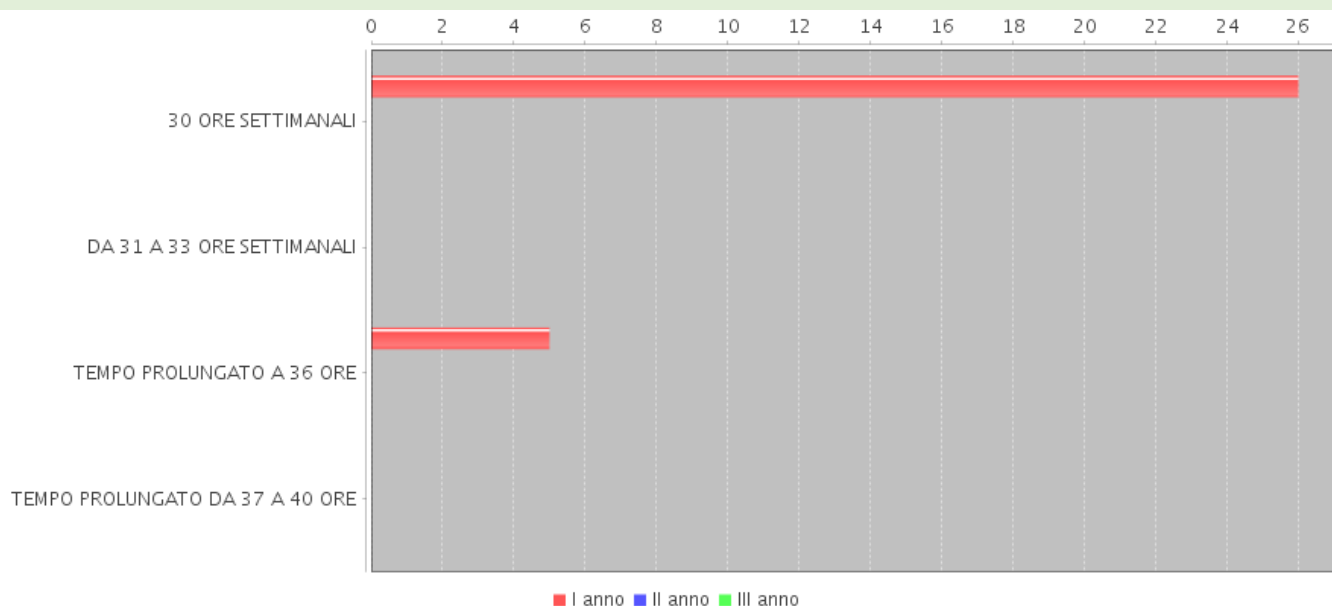
SECONDARIA I GR. LUINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FM01B
Indirizzo	VIALE LIGURIA - 20089 ROZZANO
Numero Classi	31
Totale Alunni	529

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	1
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	Schermi interattivi nelle aule	17

Approfondimento

La rete Wifi è presente in tutte le sedi del comprensivo anche se nelle due scuole dell'infanzia non è ancora operativa. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM Sono presenti 17 schermi interattivi, di cui 7 in Viale Liguria, 5 in Viale Campania, 3 nella scuola Primaria, 1 nella scuola dell'infanzia Cervi e l'altro nella scuola dell'infanzia di Liguria. Tutte le classi della scuola secondaria sono digitali. Tutti gli alunni e circa 1/3 dei docenti hanno un iPad in comodato d'uso. Attualmente la scuola gestisce 636 iPad. Ci sono 3 laboratori di informatica: uno nella primaria Cervi



con 17 postazioni, uno in Liguria che attualmente conta 21 postazioni con pc windows, ma che a breve diventerà un laboratorio con dotato di MacBook, ed uno in Campania con 13 postazioni. Ogni classe è dotata di computer laptop o desktop e sono presenti 15 Apple TV. Nel plesso di Viale Liguria e nella scuola primaria di via Cervi è presente la fibra FTTH alla velocità di 1000 mbps che dovrà essere estesa a tutti i plessi.

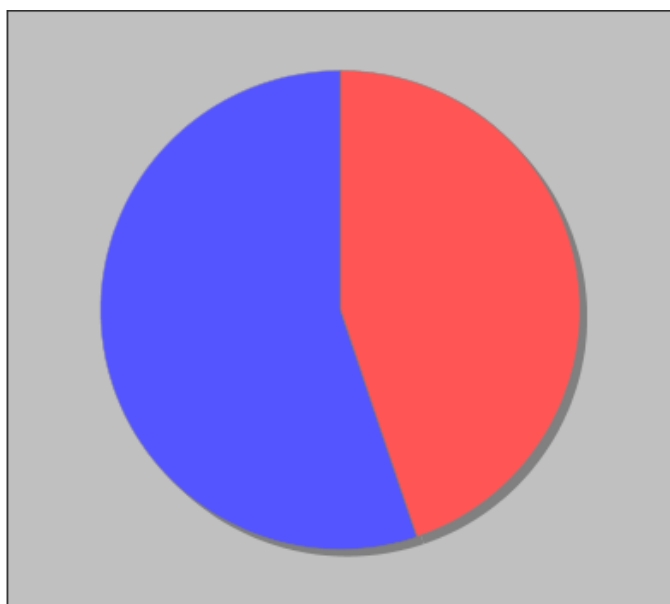


Risorse professionali

Docenti	177
Personale ATA	29

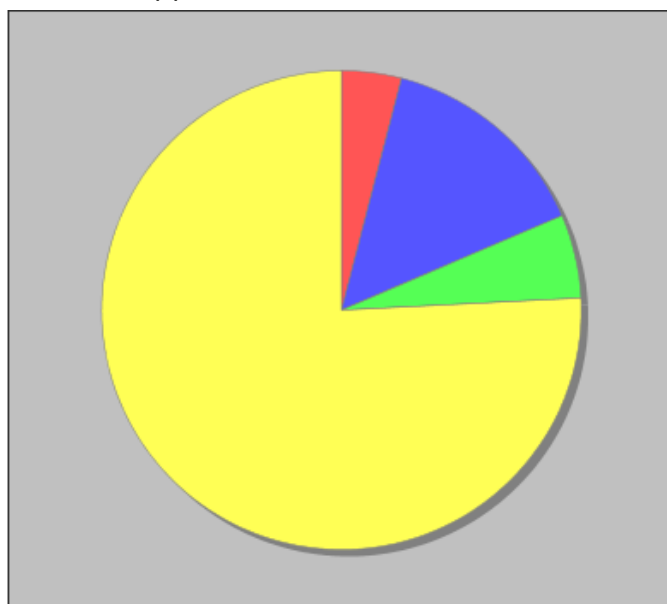
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 100
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 18
- Da 4 a 5 anni – 7
- Piu' di 5 anni – 94



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

A partire dalle priorità emerse dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80,

vengono di seguito elencati i traguardi, gli obiettivi e le strategie che mirano a sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi per assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave, avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Le azioni si declineranno nei seguenti ambiti:

1. Recupero e potenziamento del profitto, per il miglioramento degli esiti in uscita.
2. Programmazione e progettazione per competenze secondo le linee guida del 2006 e del 2018 per garantire a tutti gli alunni dell'istituto il raggiungimento delle competenze chiave europee.
3. Condivisione di modelli comuni di progettazione e di valutazione, adottando criteri omogenei.
4. Definizione di un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza, quale premessa valoriale alla revisione del curriculum per competenze.
5. Sostegno all'orientamento continuo.
6. Implementazione delle pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie digitali attraverso il potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni.
7. Attivazione di strategie concrete per una reale distribuzione equa ed eterogenea degli allievi nelle classi, rispetto ai prerequisiti, rispetto alla lingua madre, rispetto alla composizione multietnica delle classi.
8. Implementazione di una progettualità per l'accoglienza e l'inclusione
9. Promozione potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei con conseguimento di certificazioni linguistiche.

1- Recupero e potenziamento del profitto - continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita

Implementare e sostenere:

- Le azioni per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.
- Le azioni volte ad incrementare i livelli di competenza delle eccellenze in ambito letterario, scientifico e tecnologico.
- Le azioni per il recupero continuo e gli interventi individualizzati, strategici e inclusivi volti a ridurre la



percentuale degli studenti con esiti al di sotto della sufficienza, anche attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialità e l'accrescimento dell'autostima.

- Le azioni volte a consolidare e migliorare le competenze degli studenti, in modo da incrementare la media complessiva delle valutazioni nei diversi ambiti disciplinari nei risultati delle prove standardizzate in ambito logico scientifico, attraverso azioni mirate all'accrescimento della capacità di comprensione del testo, della lettura critica della realtà e delle abilità argomentative.
- Le attività che potenzino l'uso mirato ed intenzionale delle prove comuni standardizzate, per l'autovalutazione ed il monitoraggio continuo e coordinato degli interventi educativi pianificati.

2 - Programmazione e progettazione per competenze secondo le linee guida del 2006 e del 2018 per garantire a tutti gli alunni dell'istituto il raggiungimento delle competenze chiave europee

Attuare una reale progettazione per competenze, alla luce delle raccomandazioni europee del 2006 e del 2018, con lo scopo di garantire a tutti gli alunni dell'istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.

3 -Condividere modelli comuni di progettazione e di valutazione adottando criteri omogenei
Revisione e riprogettazione delle programmazioni educativo-disciplinari attraverso i nuclei fondanti delle discipline, come indicato dalle linee guida europee, per il reale conseguimento delle competenze alla fine del primo ciclo.

4. 4 - La definizione di un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza quale premessa valoriale alla revisione del curriculum per competenze, con il progressivo aumento di contenuti e obiettivi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020)
- La definizione è finalizzata all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, così da promuovere la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. In quest'ottica risulta anche necessario promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e di prevenzione dei comportamenti a rischio, sostenendo il progressivo conseguimento dei traguardi di cittadinanza con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadini attivi.
 - Incoraggiare in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente, tramite la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione. Far interiorizzare agli alunni le regole della convivenza civile utili per la formazione del futuro cittadino.



5.5 - Sostenere l'orientamento continuo

Predisporre un piano organico di orientamento, attraverso azioni finalizzate alla costruzione e al potenziamento delle competenze individuali, da sviluppare attraverso:

- Il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto.
- Il coordinamento dei risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i pre-requisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo grado, fino all'ingresso della Secondaria di secondo grado.
- La predisposizione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, di azioni didattiche verticali orientate all'accrescimento progressivo delle competenze orientative di base.
- La pianificazione di attività di accompagnamento e di sostegno alla progettualità individuale e all'imprenditorialità, esercitate anche attraverso il monitoraggio degli esiti e la gestione dei percorsi individuali.
- La promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado del territorio di riferimento, al fine di rilevare gli esiti a distanza, che consentano di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studi, inteso anche come confronto nei diversi ambiti disciplinari e di competenze.

6 - Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali,

L'implementazione dovrà avvenire attraverso le seguenti azioni:

- Potenziare e promuovere l'innovazione.
- Migliorare la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.
- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, attraverso l'implementazione di progetti mirati e la formazione.
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica.
- Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula della metodologia "Senza Zaino".
- Prevedere all'interno del PTOF una progettazione alternativa - DAD e DDI - a quella già prevista in presenza (Piano per la Didattica Digitale Integrata ai sensi del D.M. n. 89/2020) da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown.

7 - Attivazione di strategie concrete per una reale distribuzione equa ed eterogenea degli allievi nelle classi, rispetto ai prerequisiti, rispetto alla lingua madre, rispetto alla composizione multietnica delle classi, sulla base dei seguenti elementi

- Eterogeneità: le classi dovranno essere eterogenee per sesso, competenze, nazionalità, religione, in



modo da evitare discriminazioni di qualsiasi tipo.

- Presentazione da parte dei docenti dell'ordine precedente: le indicazioni fornite dai docenti che hanno formato gli alunni nell'ordine precedente (relative a personalità, problemi familiari, valutazione delle competenze cognitive/comportamentali, avvio ai processi di scolarizzazione), saranno prioritarie rispetto agli altri criteri.
- Nazionalità: di norma deve essere rispettato il principio del non superamento del 30% di alunni stranieri per classe.
- Scelta relativa alla religione cattolica: gli alunni che non si avvalgono della i.r.c. saranno distribuiti equamente nelle classi e sarà garantita la compresenza per l'attuazione delle attività alternative.

8 - Implementazione di una progettualità per l'accoglienza e l'inclusione

- Progettare azioni rivolte all'integrazione e alla piena realizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo adeguate azioni educative in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio.
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, anche attraverso il potenziamento dell'Italiano come L2.
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.
- Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando azioni didattiche specifiche che promuovano inclusione e differenziazione metodologica e strumentale.
- Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione.
- Prevenire e riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyber bullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche.

9 9 - Promuovere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei con conseguimento di certificazioni linguistiche.

- Favorire progetti di approfondimento delle lingue straniere.
- Favorire i progetti di metodologia CLIL.
- Richiedere una cattedra di potenziamento di lingua inglese per l'attivazione di sezioni con inglese potenziato.
- Allargare al territorio la possibilità di partecipare agli esami di certificazione linguistica, presso la nostra scuola che è sede Cambridge.
- Individuare azioni di formazione-aggiornamento, facendo riferimento anche ai framework europei DigCompEdu e al DigCompOrg.
- Promuovere l'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso corsi di



formazione per i docenti sulla metodologia CLIL.

- Ampliare l'offerta formativa, riguardo la seconda lingua straniera, proponendo, oltre al francese, lo spagnolo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano, matematica, lingua inglese sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP tra gli esiti in uscita dell'istituto in riferimento alle percentuali tra lo stesso e le percentuali che si riferiscono alla Lombardia, al territorio del nord ovest e a quello nazionale, di almeno due punti in percentuale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

● Risultati a distanza

Priorità



Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove nazionali INVALSI in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo il Gap tra le medie degli esiti in uscita e le medie di riferimento: medie che si riferiscono all'area nord-ovest, alla Lombardia e all'intero territorio nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano, matematica, lingua inglese sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP tra gli esiti in uscita dell'istituto in riferimento alle percentuali tra lo stesso e le percentuali che si riferiscono alla Lombardia, al territorio del nord ovest e a quello nazionale, di almeno due punti in percentuale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenze sociali e civiche



Traguardo

Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare sistema univoco di controllo degli esiti

Completamento del curricolo di Educazione Civica

○ Continuità e orientamento

Uniformare le attività di orientamento attraverso l'approvazione di un progetto d'istituto.



Collaborare con enti esterni che possano garantire un report dei risultati a distanza.

Sistematizzare la collaborazione con gli istituti superiori del territorio di Rozzano e di Milano e con le realtà territoriali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condivisione collegiale degli esiti delle prove comuni

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare le attività di sostegno alla genitorialità

Implementare le collaborazioni con enti e associazioni esterne a supporto dello sviluppo delle competenze sociali e civiche

Attività prevista nel percorso: Miglioramento nei risultati delle prove nazionali

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2023

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale
Risultati attesi	Recupero e miglioramento nel profitto scolastico

Attività prevista nel percorso: Competenze chiave europee

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Miglioramento delle competenze sociali e civiche Incremento di un punto percentuale degli alunni delle attuali prime che a fine classe terza sec. primo grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico
Risultati attesi	Incremento di un punto percentuale degli alunni delle attuali prime che a fine classe terza sec. primo grado ricevono la valutazione massima nel comportamento.



● **Percorso n° 2: Competenze chiave europee**

Competenze chiave europee

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completamento del curricolo di Educazione Civica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare le collaborazioni con enti e associazioni esterne a supporto dello



sviluppo delle competenze sociali e civiche

Attività prevista nel percorso: Competenze chiave europee

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Figura Funzione strumentale
Risultati attesi	Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

● Percorso n° 3: Risultati a distanza

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare sistema univoco di controllo degli esiti

○ Continuità' e orientamento

Uniformare le attività di orientamento attraverso l'approvazione di un progetto d'istituto.

Collaborare con enti esterni che possano garantire un report dei risultati a distanza.



Sistematizzare la collaborazione con gli istituti superiori del territorio di Rozzano e di Milano e con le realtà territoriali.

Attività prevista nel percorso: Risultati a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Figura Funzione Strumentale
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'attività dell'istituto sarà focalizzata principalmente sul miglioramento nelle seguenti aree:

1. **Pratiche di insegnamento e apprendimento**, attraverso modalità varie e innovative in ambito di metodologie, strategie, utilizzo di strumenti.
2. **Sviluppo e formazione professionale** nei diversi ambiti: tecnologico, inclusione, innovazione didattica, orientamento.
3. **Miglioramento degli spazi e delle infrastrutture** con progettazione di ambienti didattici innovativi e ulteriore integrazione delle TIC nella didattica.
4. **Collegamento con il territorio** attraverso l'ampliamento e l'ottimizzazione della rete delle collaborazioni esterne.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto si è caratterizzato in questi anni per aver implementato le attrezzature tecnologiche per una migliore organizzazione. Le competenze chiave europee sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione. Tra queste, il nostro istituto ha individuato come prioritarie le seguenti, definendo per ognuna gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere: Comunicare nella lingua madre: Per stimolare gli alunni ad utilizzare ed ampliare il patrimonio



lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze vengono proposte diverse attività quali drammatizzazione di storie lette con la partecipazione attiva degli studenti, recensioni di libri da postare sul blog Buccity (nato dalla collaborazione con la biblioteca civica e le scuole del territorio), tornei di letture e letture animate. Vengono inoltre proposti percorsi di costruzione di libri cartacei e/o digitali, di realizzazione di libri illustrati nella scuola dell'Infanzia e Primaria e di fumetti. In collaborazione con la biblioteca civica vengono effettuati laboratori di scrittura creativa, individuale ed in piccolo gruppo, prestando particolare attenzione al perfezionamento dell'ortografia e della sintassi attraverso esercizi mirati. In particolare, nella "settimana della lettura" sono organizzati incontri con gli autori, letture animate con la collaborazione dei genitori e serate a tema; è ormai da alcuni anni consolidata l'organizzazione di una giornata di incontro con la cittadinanza per offrire in omaggio testi (raccolti tra le famiglie degli alunni) al fine di stimolare la lettura. Comunicare nelle lingue straniere: in tutte le classi della primaria e in alcune classi e/o corsi della scuola secondaria sono attivi percorsi con un insegnante madrelingua inglese dove è applicata la metodologia CLIL. In altre classi della scuola secondaria è in corso una sperimentazione ministeriale in rete con altre scuola per la realizzazione di moduli CLIL. La didattica curricolare delle lingue straniere è integrata da corsi pomeridiani in inglese con insegnante madrelingua e da lezioni di francese finalizzate alla preparazione della certificazione DELF. L'obiettivo a lungo/medio termine è quello di coinvolgere tutti i consigli di classe anche nella scuola secondaria per far padroneggiare agli alunni la lingua comunitaria per scopi comunicativi, per saper interagire in diversi ambiti e contesti di studio, per perfezionare la dimensione linguistica – disciplinare nella metodologia CLIL. Competenze digitali: sono attivati laboratori per insegnare ad utilizzare i programmi informatici (Word, Excel, Power Point...) nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Sono in corso progetti per produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento ai dispositivi tecnici della comunicazione in rete. In alcune classi è stata avviata una sperimentazione sulla progettazione col linguaggio del coding, per avviare al pensiero computazionale. Alcuni docenti operano per sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom, peer to peer ...), per costruire contenuti digitali per la didattica e utilizzare gli ambienti e gli strumenti della didattica digitale (lim, tablet, piattaforme di apprendimento on line). Imparare a imparare: i docenti si attivano per dare agli alunni un metodo di studio, far loro imparare, partecipare attivamente alle attività, portando il proprio contributo personale. Viene proposta la lettura guidata di libri di testo per imparare a riconoscere le parole chiave, si insegna a creare o completare mappe concettuali, ad utilizzare tecniche di memorizzazione ed esposizione corretta ad alta voce, si



fornisce una griglia che precisi le modalità di valutazione e guidi la classe ad acquisire i parametri per autovalutarsi. L'obiettivo è quello di far sì che gli alunni sappiano riferire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse e organizzare il proprio apprendimento. In un'ottica inclusiva si sono attivati progetti individualizzati di letto-scrittura per gli alunni DSA, per insegnare a produrre e leggere mappe concettuali e di alfabetizzazione linguistica per gli studenti di italiano L2 Competenze sociali e civili: a tutte le classi/sezioni dell'istituto vengono proposti percorsi con l'obiettivo di portare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme del vivere sociale e civile anche attraverso la peer education. Inoltre vengono promossi percorsi per la promozione di stili di vita corretti (educazione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale e gestione fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ...) e percorsi per l'acquisizione di tecniche di negoziazione e strumenti per un'efficace prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti, che inevitabilmente scaturiscono all'interno del gruppo e che, se non debitamente governati possono avere ricadute devastanti sulla motivazione individuale, sul clima e sulle relazioni. Al fine di prevenire la dispersione scolastica e il disagio si sono predisposti percorsi individualizzati e di gruppo per gli studenti con scarsa autostima e difficoltà a seguire i normali ritmi della didattica (Progetto Punta in Alto). L'obiettivo del progetto è ampliare il numero delle classi che aderiscono ai percorsi proposti e attualmente attivati in modo non generalizzato, per far sì che la progettualità sopra descritta diventi patrimonio comune.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituto è capofila di rete per la formazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto sta progressivamente ampliando la strumentazione per completare la digitalizzazione della didattica e della parte amministrativa. Sono in progettazione spazi didattici innovativi anche nella scuola dell'infanzia. L'integrazione delle TIC nella pratica didattica è ormai consolidata nella scuola secondaria, anche attraverso corsi di formazione. Tutte le aule della scuola primaria e della secondaria sono digitalizzate.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Scuola dell'Infanzia

Organizzazione della giornata

dalle h 8.00 alle h 9.00 accoglienza

dalle h 9.00 alle h 11.00 attività di sezione /laboratori

dalle h 11.00 alle h 11.30 gioco di movimento in giardino o in salone

dalle h 11.30 alle h 12.30 cura dell'igiene personale pranzo attività ludico/ricreative

alle h 13.30 riposo pomeridiano per gli alunni di tre anni (non attivo nei periodi di emergenza COVID)

dalle h 13.45 alle h 14.00 cura dell'igiene personale

dalle h 14.00 alle h 15.30 attività didattiche

dalle h 15.45 alle h 16.00 uscita

dalle h 16.00 alle h 17.30 post-scuola

Scuola Primaria

TEMPO SCUOLA: 40 ORE

Tempo scuola - 40 ORE settimanali

Il modello scelto dalle famiglie tra le diverse opzioni presentate all'atto dell'iscrizione e che meglio risponde ai bisogni del territorio è quello del TEMPO PIENO corrispondente a 40 ore settimanali

I principi su cui è fondato il tempo pieno (40 ore settimanali) sono:

pluralità delle figure educative degli insegnanti nell'alternanza dei ruoli e degli orari

rispetto dei ritmi di apprendimento dei bambini



alternanza, in una giornata di otto ore, di momenti di attenzione/concentrazione a momenti di libera espressività

riconoscimento educativo del pranzo e della ricreazione dopo mensa

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.

SCUOLA SECONDARIA

MODELLO 30 ORE: solo mattino

MODELLO 30+ 3 ORE: orientamento musicale (no mensa)

MODELLO 36 ORE: tempo prolungato, con mensa e due rientri pomeridiani

MODELLO 36+ 3 ORE: tempo prolungato, con mensa e due rientri pomeridiani + orientamento musicale

LA SCELTA DEL MODELLO ORARIO E' LIBERA, MA VINCOLANTE PER TUTTO IL TRIENNIO

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA V.LE LIGURIA	MIAA8FM017
INFANZIA VIA F.LLI CERVI	MIAA8FM028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA F.LLI CERVI

MIEE8FM01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. LUINI

MIMM8FM01B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi



lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA V.LE LIGURIA MIAA8FM017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA F.LLI CERVI MIAA8FM028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA F.LLI CERVI MIEE8FM01C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. LUINI MIMM8FM01B -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'insegnamento va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Anche l'istituto comprensivo dovrà pertanto, aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà con particolare riferimento alla conoscenza, alla riflessione sui significati, alla pratica quotidiana del dettato costituzionale che rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il



benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, deve esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.



Per la suddivisione oraria nella scuola dell'infanzia, nella primaria e nella secondaria di I grado , vd. file allegato.

Allegati:

Educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. VIALE LIGURIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Sono stati realizzati i curricula verticali di tutte le discipline, caratteristica peculiare degli Istituti Comprensivi ad ulteriore garanzia di continuità.

ENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le finalità del curriculum verticale sono:

Per i docenti

- Predisporre un'attività strutturata sulla base delle Indicazioni ministeriali per il curriculum;
- Individuare gli obiettivi e i traguardi di competenza coerenti con la costruzione del Curriculum verticale

Per gli alunni

- Lavorare per l'acquisizione di competenze in ambiti diversi;
- Consentire agli alunni di utilizzare le competenze acquisite lavorando su materiali predisposti per il raggiungimento di obiettivi specifici;



- Lavorare in gruppo, utilizzando le potenzialità e le competenze di ogni membro del gruppo, composto da ragazzi/e dei due ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella premessa delle Indicazioni nazionali per il curricolo è specificato che «esse sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale». La finalità del progetto è quindi quella di predisporre il curricolo all'interno del PTOF con riferimento al profilo che si vuole per gli studenti al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti dovranno individuare le esperienze più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e predisporre U. D. di apprendimento valutabili per competenze. Per arrivare ad ottenere uniformità negli intenti e nelle azioni, l'indirizzo generale del Collegio è quello di attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze per tutti i docenti. Nello specifico l'istituto mette in atto e sostiene alcuni progetti legati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europee. Attualmente nel nostro istituto sono già in atto alcune esperienze, in cui sono oggetto di valutazione le competenze (es. di cooperazione, di problem solving, di comunicazione in lingua madre e straniera, di progettazione, di ricerca dati), in cui si presta particolare attenzione alle relazioni e alla valorizzazione delle abilità personali all'interno di un lavoro condiviso per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono: - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione.

Tra queste, il nostro istituto ha individuato come prioritarie le seguenti, definendo per ognuna gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere:

Comunicare nella lingua madre : Per stimolare gli alunni ad utilizzare ed ampliare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze, vengono proposte diverse attività quali drammatizzazione di storie lette con la partecipazione attiva degli studenti, recensioni di libri da postare sul blog Bucsity (nato dalla collaborazione con la biblioteca civica e



le scuole del territorio), tornei di letture e letture animate. Vengono inoltre proposti percorsi di costruzione di libri cartacei e/o digitali, di realizzazione di libri illustrati nella scuola dell'Infanzia e Primaria e di fumetti. In collaborazione con la biblioteca civica vengono effettuati laboratori di scrittura creativa, individuale ed in piccolo gruppo, prestando particolare attenzione al perfezionamento dell'ortografia e della sintassi attraverso esercizi mirati. In particolare, nella "settimana della lettura" sono organizzati incontri con gli autori, letture animate con la collaborazione dei genitori e serate a tema; è ormai da alcuni anni consolidata l'organizzazione di una giornata di incontro con la cittadinanza per offrire in omaggio testi (raccolti tra le famiglie degli alunni) al fine di stimolare la lettura.

Comunicare nelle lingue straniere : nella quasi totalità delle classi della primaria e della secondaria sono attivi percorsi con un insegnante madrelingua inglese dove è applicata la metodologia CLIL. In altre classi della scuola secondaria è in corso una sperimentazione ministeriale in rete con altre scuola per la realizzazione di moduli CLIL. La didattica curricolare delle lingue straniere è integrata da corsi pomeridiani in inglese con insegnante madrelingua e da lezioni di francese finalizzate alla preparazione della certificazione DELF. L'obiettivo a lungo/medio termine è quello di coinvolgere tutti i consigli di classe anche nella scuola secondaria per far padroneggiare agli alunni la lingua comunitaria per scopi comunicativi, per saper interagire in diversi ambiti e contesti di studio, per perfezionare la dimensione linguistica – disciplinare nella metodologia CLIL.

Competenze digitali: sono stati attivati già da diversi anni i laboratori per insegnare ad utilizzare i programmi informatici (Word, Excel, Power Point ...) nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Sono in corso progetti per produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento ai dispositivi tecnici della comunicazione in rete. In alcune classi è stata avviata una sperimentazione sulla progettazione col linguaggio del coding, per avviare al pensiero computazionale. Alcuni docenti operano per sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flippedclassroom, peer to peer ...), per costruire contenuti digitali per la didattica e utilizzare gli ambienti e gli strumenti della didattica digitale (Lim, tablet, piattaforme di apprendimento on line). Tutte le classi sono digitali, infatti gli alunni sono dotati di IPAD in comodato d'uso gratuito. Questo permette agli alunni di sperimentare nuove modalità di apprendimento che risultano essere più stimolanti, valorizzando la propria esperienza di apprendimento. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo , le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento.



Imparare a imparare : i docenti si attivano per far acquisire agli alunni un metodo di studio valido che permetta loro di apprendere, di sviluppare competenze, di partecipare attivamente alle attività, portando il proprio contributo personale. Viene proposta la lettura guidata di libri di testo per imparare a riconoscere le parole chiave, si insegna a creare o completare mappe concettuali, ad utilizzare tecniche di memorizzazione ed esposizione corretta ad alta voce, si fornisce una griglia che precisi le modalità di valutazione e guidi la classe ad acquisire i parametri per autovalutarsi. L'obiettivo è quello di far sì che gli alunni sappiano riferire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse e organizzare il proprio apprendimento. In un'ottica inclusiva si sono attivati progetti individualizzati di letto-scrittura per gli alunni DSA, per insegnare a produrre e leggere mappe concettuali. Sono attivati percorsi di alfabetizzazione linguistica per gli studenti stranieri.

Competenze sociali e civiche: a tutte le classi/sezioni dell'istituto vengono proposti percorsi con l'obiettivo di portare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme del vivere sociale e civile anche attraverso la peer- education. Inoltre vengono promossi percorsi per la promozione di stili di vita corretti (educazione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale e gestione fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ...) e percorsi per l'acquisizione di tecniche di negoziazione e strumenti per un'efficace prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti, che inevitabilmente scaturiscono all'interno del gruppo e che, se non debitamente governati possono avere ricadute devastanti sulla motivazione individuale, sul clima e sulle relazioni. Al fine di prevenire la dispersione scolastica e il disagio si sono predisposti percorsi individualizzati e di gruppo per gli studenti con scarsa autostima e difficoltà a seguire i normali ritmi della didattica (Progetto Punta in Alto). L'obiettivo del progetto è ampliare il numero delle classi che aderiscono ai percorsi proposti e attualmente attivati in modo non generalizzato, per far sì che la progettualità sopra descritta diventi patrimonio comune.

Allegato:

Progettare per competenze.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **EDUCAZIONE CIVICA**

EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 2020-2021 viene introdotto lo studio dell'Educazione Civica.

"...Nell'articolo 7 della legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza

consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente

e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della

pluralità di obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina

e neppure esclusivamente disciplinari..." (Allegato A – Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33

ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un agevole raccordo fra le

discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il



curricolo di
educazione civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO LEGATI ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE

Il percorso didattico del triennio della secondaria pone dunque le basi per l'esercizio della cittadinanza

attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti della scuola primaria, a partire dai diritti e doveri

della nostra Costituzione.

L'attività di Educazione Civica, perciò, verrà portata avanti in modo trasversale all'interno dei diversi

C.d.C.

Obiettivi primari per lo sviluppo di competenze saranno:

- Aderire consapevolmente a valori condivisi;
- Costruire e rafforzare il senso di legalità;
- Sviluppare un'etica della responsabilità;
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione;
- Considerare le azioni e gli interventi dell'uomo sull'ambiente in cui è inserito secondo differenti punti di vista;
- Ricavare informazioni da fonti anche inaspettate;
- Acquisire punti di vista nuovi;
- Acquisire la consapevolezza e le relative responsabilità della cittadinanza digitale.

CONTENUTI: NUCLEI CONCETTUALI

Le Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei

concettuali a cui possono essere ricondotte diverse tematiche fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze ha imposto alla scuola di riorganizzare la



programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che l'istituto comprende tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di I grado, i nuovi percorsi di apprendimento sono stati pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curriculum verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. LUINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

- Sono stati realizzati i curricula verticali di tutte le discipline, caratteristica peculiare degli Istituti Comprensivi e ulteriore garanzia di continuità.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le finalità del curricolo verticale sono: per i docenti • Predisporre un'attività strutturata sulla base delle Indicazioni ministeriali per il curricolo; • Individuare gli obiettivi e i traguardi di competenza coerenti con la costruzione del Curricolo verticale Per gli alunni • Lavorare per l'acquisizione di competenze in ambiti diversi; • Consentire agli alunni di utilizzare le competenze acquisite lavorando su materiali predisposti per il raggiungimento di obiettivi specifici; • Lavorare in gruppo, utilizzando le competenze di ogni membro del gruppo, composto da ragazzi/e dei due ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il collegio docenti ha intrapreso un percorso di riflessione e di ricerca sulle esigenze di costituzione del curricolo verticale. Nella premessa delle nuove Indicazioni per il curricolo è specificato che «esse sono un testo aperto, che la comunità professionale è



chiamata ad assumere ed a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale». La finalità del progetto è quindi quella di predisporre il curricolo all'interno del PTOF con riferimento al profilo che si vuole per i nostri studenti a termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti dovranno individuare le esperienze più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e predisporre U. D. di apprendimento valutabili per competenze. Per arrivare ad ottenere uniformità negli intenti e nelle azioni l'indirizzo generale del Collegio è quello di attivare e/o partecipare a corsi di formazione sulla didattica per competenze per tutti i docenti. Nello specifico l'istituto mette in atto e sostiene alcuni progetti legati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europee. Attualmente nel nostro istituto sono già in atto alcune esperienze, in cui sono oggetto di valutazione le competenze (es. di cooperazione, di problem solving, di comunicazione in lingua madre e straniera, di progettazione, di ricerca dati, in cui si presta particolare attenzione alle relazioni e alla valorizzazione delle abilità personali all'interno di un lavoro condiviso per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione

L'alunno è in grado di riconoscere e di comprendere i principi fondamentali della Costituzione italiana, rielaborandoli con parole semplici.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Comunicare nella lingua madre

COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE Attività di lettura e scrittura in collaborazione con biblioteca civica e associazioni Progetto di animazione e torneo di lettura rivolto a tutte le classi della scuola primaria Progetto di letto-scrittura Progetto di Latino Progetto di poesia Obiettivi formativi e competenze attese - Ampliare la capacità di utilizzo del patrimonio lessicale - Implementare la collaborazione con la biblioteca - Stimolare la scrittura creativa - Favorire il piacere della lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano, matematica, lingua inglese sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP tra gli esiti in uscita dell'istituto in riferimento alle percentuali tra lo stesso e le percentuali che si riferiscono alla Lombardia, al territorio del nord ovest e a quello nazionale, di almeno due punti in percentuale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Ampliare la capacità di utilizzo del patrimonio lessicale - Implementare la collaborazione con la biblioteca Stimolare la scrittura creativa - Favorire il piacere della lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

● Comunicare nella lingua inglese e francese

PROGETTO CLIL E PROGETTO DELF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano, matematica, lingua inglese sia nella scuola primaria che in quella secondaria.



Traguardo

Ridurre il GAP tra gli esiti in uscita dell'istituto in riferimento alle percentuali tra lo stesso e le percentuali che si riferiscono alla Lombardia, al territorio del nord ovest e a quello nazionale, di almeno due punti in percentuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

Risultati attesi

Migliorare le capacità comunicative, di lettura e di comprensione delle lingue straniere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Docenti lingua madre

● Sviluppo delle competenze digitali



Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano, matematica, lingua inglese sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP tra gli esiti in uscita dell'istituto in riferimento alle percentuali tra lo stesso e le percentuali che si riferiscono alla Lombardia, al territorio del nord ovest e a quello nazionale, di almeno due punti in percentuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria



di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

Risultati attesi

Costruire contenuti digitali per la didattica - Saper utilizzare gli ambienti e gli strumenti per la didattica digitale - Implementazione lezioni di robotica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Progetto "Il futuro è nelle nostre mani"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

Risultati attesi

Realizzare percorsi per la promozione di stili di vita corretta e rispetto delle regole - Realizzare percorsi di prevenzione della dispersione e del recupero del disagio - Saper gestire i conflitti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Migliorare le competenze logico-matematiche Progetto Giochi matematici Progetto di potenziamento della matematica Rally-matematico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano, matematica, lingua inglese sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Ridurre il GAP tra gli esiti in uscita dell'istituto in riferimento alle percentuali tra lo stesso e le percentuali che si riferiscono alla Lombardia, al territorio del nord ovest e a quello nazionale, di almeno due punti in percentuale.

Risultati attesi

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Inclusione - Prevenzione della dispersione scolastica - Prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 Progetto per l'inclusione degli alunni stranieri Progetto per l'inclusione degli alunni BES - Icare Progetto "Punta in alto" Progetto "Mi oriento" Incontri con associazioni, polizia postale in merito alla prevenzione del bullismo e cyber Bullismo - Progetto "Cuori connessi" promosso da polizia postale e Unieuro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze sociali e civiche

Traguardo

Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento. Miglioramento del benessere scolastico

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio della secondaria di II grado.

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Le attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica evidenziano risultati positivi, così come le attività di inclusione rivolte ad alunni stranieri e agli alunni con BES. Realizzare percorsi per la promozione di stili di vita corretta e rispetto delle regole - Realizzare percorsi di prevenzione della dispersione e del recupero del disagio - Saper gestire i conflitti - Condividere i criteri di valutazione del comportamento.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Proiezioni

● Altri Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede anche la realizzazione dei seguenti progetti:
Accoglienza e continuità Musicolandia Psicomotricità Remigini in festa Scuola attiva Scuola in festa Teatro Opera domani Biologo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



La realizzazione di progetti permette di arricchire l'offerta formativa con attività motivanti che permettono di evidenziare le diverse potenzialità degli studenti e di sviluppare ulteriormente le competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Digitalizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIALE LIGURIA - MIIC8FM00A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, deve esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, per la sua complessità, è articolata su due livelli:

- valutazione di sistema (P.T.O.F., condizioni strutturali, servizi) attraverso azioni periodiche di monitoraggio;
- valutazione formativa, attraverso modalità chiare e definite, anche con il coinvolgimento dell'alunno stesso (comprensione della valutazione, auto valutazione, contratto formativo).

Il Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI), inoltre, ogni anno somministra agli alunni delle classi seconda, quinta Primaria e terza Secondaria, prove di italiano, di matematica e inglese standardizzate e uguali su tutto il territorio nazionale. La prova Nazionale Invalsi è entrata a far parte del sistema di valutazione delle prove d'Esame di Stato alla fine del primo ciclo.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. Per questa ragione la valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica - formativa.

Il processo valutativo consta essenzialmente di tre momenti:

- la valutazione diagnostica
- la valutazione in itinere
- la valutazione finale.

La valutazione, quindi, prima di essere un momento informativo per i genitori, è uno strumento di lavoro per gli insegnanti, ma soprattutto un'esperienza formativa per gli alunni.

La valutazione si ispira ai seguenti criteri, che si integrano tra loro:

- oggettività e trasparenza
- centralità del processo di crescita, non dei risultati e delle prestazioni
- individualizzazione.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti effettuano una prima serie di osservazioni, accompagnate anche da test d'ingresso, allo scopo di "calibrare" la programmazione sulla classe. In sede di consigli di classe/interclasse vengono definiti gli obiettivi formativi trasversali che vengono condivisi nel primo

incontro con i genitori, traducendo le richieste in comportamenti concreti, esplicitando i criteri di valutazione e le modalità di comunicazione con le famiglie (Patto di Corresponsabilità Educativa).

Nel corso dell'anno si valutano tutti gli obiettivi, trasversali e disciplinari, sia nelle attività curriculari sia in quelle di ampliamento dell'offerta formativa. Le valutazioni delle discipline vengono comunicate alle famiglie utilizzando il diario .

La valutazione periodica (fine primo quadrimestre) e finale si articola come segue:



viene consegnata alle famiglie una scheda che raccoglie la valutazione, per ogni ambito disciplinare, un giudizio globale sull'andamento scolastico del singolo alunno, una valutazione sul comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico;
viene inoltre allegata la scheda riguardante l'Insegnamento della Religione Cattolica con un giudizio valutativo.

Al termine dell'ultimo anno della Scuola primaria e della secondaria di I grado si allega al Documento di valutazione, la Certificazione delle competenze raggiunte dall'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio indicatori

OTTIMO

- Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo/formativi programmati.
- È sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia).
- Rispetta il personale scolastico, le disposizioni del regolamento d'istituto e le strutture scolastiche.
- Si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e /o di gruppo.
- Partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando le proprie opinioni. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe.
- Si propone anche nell'organizzazione di attività e/o progetti impegnandosi a portarli a termine in modo adeguato.
- Riconosce i valori di cittadinanza e di convivenza civile.
- Manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe

DISTINTO

- Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo/formativi programmati. • È puntuale nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia).
- Rispetta il personale scolastico, le disposizioni del regolamento d'istituto e le strutture scolastiche.
- Si impegna con continuità nello studio.
- Partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti e i coetanei mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri. • Ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione di attività e/o progetti.
- E' rispettoso delle esigenze dei compagni.

Contribuisce nel promuovere un clima positivo nella classe.

BUONO



- Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo/formativi programmati.
- E' quasi sempre regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia).
- In genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del regolamento d'istituto e le strutture scolastiche e comunque ha mostrato di sapersi correggere di fronte ad eventuali richiami.
- Generalmente si impegna con continuità con continuità nello studio e nell'esecuzione dei compiti.
- E' disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei . • E' abbastanza interessato alle attività proposte in classe ed è disponibile alla collaborazione

ABBASTANZA ADEGUATO

- Lo studente ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi educativo/formativi programmati.
- Non è regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia).
- Non sempre rispetta il ruolo del personale scolastico, le disposizioni del regolamento d'istituto e le strutture scolastiche
- Non è regolare nello studio e nell'esecuzione dei compiti.
- Non sempre è disponibile a farsi coinvolgere nelle attività e nei progetti

Non sempre si mostra interessato alle sollecitazioni a collaborare in modo costruttivo

- Si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe e/o è incorso in occasionali richiami per il mancato rispetto del regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe

POCO ADEGUATO

- Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo/formativi programmati.
- E' discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante i ripetuti richiami.
- E' molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti.
- Non sempre si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e collaborare in modo costruttivo e/o ha riportato diverse note sul registro di classe e richiami che hanno comportato gravi provvedimenti disciplinari

NON ADEGUATO

- Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo/formativi programmati.
- Non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola famiglia), nonostante i ripetuti richiami.
- Non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato.
- Non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e collaborare all'interno della classe
- Ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture.
- Ha riportato diverse note sul registro di classe e richiami che hanno comportato gravi



provvedimenti disciplinari (incluso sospensioni)

- Nonostante le iniziative messe in atto , anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento

Allegato:

Valutazione_comportamento(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La commissione valutazione della Scuola Secondaria di I Grado Viale Liguria, facendo seguito al D. Lgs 62/2017, propone i criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo.

Premesso che si concepisce la non ammissione alla classe successiva:

- come costruzione delle condizioni per riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento da ponderare con attenzione nell'anno di passaggio all'altro ordine di scuola che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti

I Consigli di Classe per la non ammissione tengono conto del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza ovvero del mancato grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro. Sarà, inoltre, prestata attenzione alla mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche formative.

Nei casi in cui si debba procedere alla non ammissione si stabilisce che la stessa è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

- quando lo studente ha superato il limite delle assenze previste dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti art. 5 D.L. 62/2017)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione:

- quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta due insufficienze gravi e tre lievi, di cui due nelle discipline oggetto di prova scritta di esame
- quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta cinque o più insufficienze lievi di cui tre oggetto di prova scritta di esame
- quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta tre



insufficienze gravi di cui due oggetto di prova scritta di esame.

Le insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

- quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato fatte salve le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti art. 5 D.L. 62/2017)
- quando lo studente non ha partecipato alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione:

- quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta due insufficienze gravi e tre lievi, di cui due nelle discipline oggetto di prova scritta di esame
- quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta cinque o più insufficienze lievi di cui tre oggetto di prova scritta di esame
- quando lo studente per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento presenta tre insufficienze gravi di cui due oggetto di prova scritta di esame.

Le insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire di affrontare in modo proficuo l'esame conclusivo del primo ciclo accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA F.LLI CERVI - MIEE8FM01C

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O. M.)

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

L'Ordinanza Ministeriale emana anche le Linee Guida per la formulazione della valutazione nella scuola primaria e la costruzione del documento di valutazione.

I livelli di riferimento dei giudizi:

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base



c) Intermedio

d) Avanzato

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI (dalle Linee Guida)

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI LIVELLI

SIGNIFICATO

AVANZATO



L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione, ovvero:



COMPORTAMENTO: giudizio sintetico sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;

GIUDIZIO GLOBALE: giudizio descrittivo che rende conto dei processi di sviluppo dell'apprendimento e si à ancora prevalentemente alle competenze europee di tipo metodologico, metacognitivo, pratico, personale e sociale



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

L'azione di inclusione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione

Punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola realizza attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Sono stati definiti ad opera del gruppo di lavoro per l'inclusione, i criteri per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali per i quali vengono redatti i PEI e i PDP, le procedure da mettere in atto e la modulistica necessaria. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato. Gli obiettivi vengono individuati a partire dalle diagnosi rilasciate dagli specialisti e nei piani vengono anche indicate le attività che si utilizzano per conseguirli e i criteri di valutazione in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La scuola ha istituito il progetto ICARE, rivolto all'inclusione di alunni che presentano disabilità più gravi e che necessitano di uno spazio appositamente strutturato, come ad es. l'autismo. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, mediante corsi extra-curricolari di L2. Questi interventi volti a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva. La scuola accoglie alunni provenienti da contesti socio-culturali non omogenei. Ci sono alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e altri alunni più motivati allo studio. Nella maggior parte dei casi la composizione delle classi viene organizzata per favorire l'eterogeneità, in modo da poter favorire l'apprendimento di tutti gli studenti, in base alle potenzialità. Spesso le attività vengono organizzate per gruppi di livello. Per gli studenti che necessitano di recupero la didattica viene organizzata mediante attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe e all'acquisizione di un metodo di lavoro più organizzato. Per gli studenti che devono consolidare la loro preparazione le attività sono mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche, oltre a migliorare lo spirito di



cooperazione, mentre per gli studenti più motivati le attività sono finalizzate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro, e all'approfondimento degli argomenti di studio. Viene proposta agli studenti la partecipazione a concorsi letterari e matematici. Le strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento sono condivise da tutte le classi della scuola.

Punti di debolezza:

La compilazione dei PEI deve essere rivista, poiché è possibile usufruire di una versione on-line aggiornata. La formazione dei docenti di sostegno deve essere implementata. I vincoli sono costituiti dalla carenza di risorse e dal fatto che il Fondo dell'Istituzione Scolastica, per il pagamento delle prestazioni eccedenti del personale, è andato via via riducendosi. Pur in presenza di docenti motivati ad organizzare attività di recupero e di supporto di vario genere, anche in orario extrascolastico, non sempre si riesce a garantire un'offerta completa a tutti gli alunni. Il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà non è sistematizzato a livello d'Istituto. Un obiettivo da perseguire è anche quello di promuovere maggiormente la conoscenza della cultura dei paesi stranieri, dato il numero considerevole di alunni presenti nella scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Convocazione del GLO per la elaborazione e condivisione del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO composto da: • Il Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) che lo presiede; • il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe e della sezione; • I genitori/famiglia/tutore dell'alunno; • Unità Medica di Valutazione del caso; • Assistente educativo culturale e assistente all'autonomia ove presente;

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborazione per informazioni relative al percorso familiare ed extrascolastico finalizzato alla strutturazione del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono personalizzate in relazione alle attività/obiettivi che sono indicati nei piani specifici di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Relazioni di collaborazione finalizzate all'orientamento con le agenzie formative e le scuole secondarie di secondo grado del territorio



Piano per la didattica digitale integrata

Si veda allegato relativo al piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Regolamento-DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Funzionigramma 2022-2023

Incarichi e funzioni dei docenti

Primo Collaboratore (Vicario) del Dirigente Scolastico

- Collabora con il Dirigente Scolastico nell'adottare le scelte che si renderanno necessarie per una corretta attuazione del PTOF.
- Collabora con il D.S. e con la figura di sistema per la revisione del PTOF, del RAV e del Piano di miglioramento.
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei vari responsabili di plesso
- Collabora con il D.S. e le figure di riferimento per questioni relative alla sicurezza
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei ritardi



- Coordina, su delega del D.S., iniziative connesse all'attività didattica.
- Collabora con il D.S. nell'impostazione dell'orario di servizio del personale docente.
 - Su delega del D.S. , instaura e tiene rapporti con il Comune per la manutenzione dei locali e per tutti i lavori riguardanti le strutture scolastiche.
- Riceve, su delega del D.S. , il personale della scuola o i genitori.
 - Collabora con i docenti, con le Figure Strumentali, con i Referenti e con i componenti delle Commissioni per la realizzazione delle attività programmate e deliberate dai preposti Organi Scolastici.
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.
- In caso di assenza del DS è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi:
 - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
 - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
 - Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;



- Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Secondo Collaboratore

- Collabora con il Dirigente Scolastico nell'adottare le scelte che si renderanno necessarie per una corretta attuazione del PTOF.
- Collabora con il D.S. e con la figura di sistema per la revisione del PTOF, del RAV e del Piano di miglioramento.
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei vari responsabili di plesso
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei ritardi



- Coordina, su delega del D.S., iniziative connesse all'attività didattica.
- Collabora con il D.S. nell'impostazione dell'orario di servizio del personale docente.
- • Collabora con i docenti, con le Figure Strumentali, con i Referenti e con i componenti delle Commissioni per la realizzazione delle attività programmate e deliberate dai preposti Organi Scolastici.

Coordinatori di plesso – fiduciari – (uno per ciascun plesso)

- Prepara il piano delle sostituzioni del personale docente assente sulla base delle segnalazioni ricevute dal Dirigente Scolastico e dal personale amministrativo dell'Ufficio di Segreteria;
- Tiene il computo delle ore da recuperare ("banca delle ore"), nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità contrattate con le RSU.
- Collabora nella predisposizione di circolari interne e ordini di servizio.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.
- Coordina, su delega del D.S., iniziative connesse all'attività didattica.
- Collabora con il D.S. nell'impostazione dell'orario di servizio del personale docente.



STAFF di presidenza : è formato dal DSGA, dai collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali.

Coordinatore del Consiglio di classe – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per gli insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.

Presidenti d'interclasse – Scuola Primaria

È delegato a presiedere il Consiglio di Interclasse/Intersezione

Coordina il Consiglio di Interclasse/Intersezione.

Si raccorda con il Collaboratore fiduciario

Si raccorda con i Rappresentanti di Classe dei genitori

Coordina le attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione per la corretta attuazione delle linee di



indirizzo dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel P.T.O.F. e si raccorda con gli altri presidenti

Coordina le attività educative e didattiche programmate dal Consiglio

Si incarica della raccolta e della diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse/Intersezione

Comunica a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative e progetti e ne coordina le adesioni

Gestisce le convocazioni del Consiglio secondo il calendario deliberato

Presiede le assemblee con i genitori nel caso siano comuni all'Interclasse

Funzioni strumentali al PTOF

Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.

Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

DISABILITÀ:



- Attuazione del progetto presentato ed approvato in Collegio dei Docenti;
- Programmazione e coordinamento dei lavori della Commissione GLO;
- Monitoraggio costante dei lavori della Commissione GLO e dei progetti educativi attinenti al sostegno degli alunni diversamente abili;
- Referente di Istituto per il CTI
- Relazione finale al Collegio Docenti su tutte le attività ed i progetti concernenti il sostegno agli alunni diversamente abili

VALUTAZIONE (NIV)/PTOF/FORMAZIONE:

- Aggiornamento e revisione PTOF , presentazione agli Organi Collegiali e alle famiglie
- Coordinamento attività commissioni valutazione per la realizzazione del curriculum verticale anche mediante il coordinamento dei dipartimenti
- Predisposizione delle attività di autovalutazione dell'Istituto , revisione del RAV e del Piano di Miglioramento



- Revisione Regolamenti e Patto educativo di corresponsabilità
- Analisi prove Invalsi e prove comuni di Istituto anche mediante la realizzazione di grafici, istogrammi

CONTINUITA' ORIENTAMENTO:

- Attuazione del progetto presentato ed approvato in Collegio de Docenti;
- Programmazione e coordinamento delle attività di continuità orientamento, con particolare riferimento ai passaggi scuol secondaria di I grado /II grado;
- Monitoraggio costante dei lavori e dei progetti educativi attinent alla continuità;
- Relazione finale al Collegio Docenti su tutte le attività ed progetti concernenti la continuità;

NUOVE TECNOLOGIE – ANIMATORE DIGITALE:

- Affiancamento del DS e del DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale del PNSD
- Attuazione del progetto presentato ed approvato in Collegio dei Docenti



- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative
- Monitoraggio costante dei lavori e dei progetti educativi attinenti alle nuove tecnologie
- Relazione al Collegio Docenti su tutte le attività ed i progetti concernenti le nuove tecnologie della comunicazione

SUCCESSO FORMATIVO:

- attuazione del progetto presentato ed approvato in Collegio dei Docenti;
- cura della documentazione relativa ai casi degli alunni "a rischio";
- monitoraggio costante dei lavori e dei progetti attinenti al disagio e al successo formativo, coordinamento e gestione delle iniziative per il recupero delle inadempienze e delle frequenze irregolari;
- instaurazione e mantenimento, su delega del Dirigente Scolastico, dei rapporti con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti e le agenzie educative in riferimento alle tematiche legate al disagio e al successo formativo e la restituzione, in itinere, al Dirigente Scolastico;



- relazione al Collegio Docenti su tutte le attività ed i progetti concernenti il disagio e il successo formativo

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

Il GLO è composto da:

- Il Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) che lo presiede;
- Il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe e della sezione;
- I genitori/famiglia/tutore dell'alunno;
- Unità Medica di Valutazione del caso;
- Assistente educativo culturale e assistente all'autonomia ove presente

Su richiesta formale della famiglia, possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora con il Dirigente Scolastico nell'adottare le scelte che si renderanno necessarie per una corretta attuazione del PTOF. • Collabora con il D.S. e con la figura di sistema per la revisione del PTOF, del RAV e del Piano di miglioramento. • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. • Raccoglie e controlla le indicazioni dei vari responsabili di plesso • Collabora con il D.S. e le figure di riferimento per questioni relative alla sicurezza • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei ritardi • Coordina, su delega del D.S., iniziative connesse all'attività didattica. • Collabora con il D.S. nell'impostazione dell'orario di servizio del personale docente. • Su delega del D.S. , instaura e tiene rapporti con il Comune per la manutenzione dei locali e per tutti i lavori riguardanti le strutture scolastiche. • Riceve, su delega del D.S. , il personale della scuola o i genitori. • Collabora con i docenti, con le Figure Strumentali, con i Referenti e con i componenti delle Commissioni per la realizzazione delle attività programmate e deliberate dai preposti

2



Organi Scolastici. • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. • In caso di assenza del DS è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Secondo Collaboratore: Prof. Marco COLOMBO • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'adottare le scelte che si renderanno necessarie per una corretta attuazione del PTOF. • Collabora con il D.S. e con la figura di sistema per la revisione del PTOF, del RAV e del Piano di miglioramento. • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. • Raccoglie e controlla le indicazioni dei vari responsabili di plesso • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei ritardi • Coordina, su delega del D.S., iniziative connesse all'attività didattica. Collabora con il D.S. nell'impostazione dell'orario di servizio del personale docente. • Collabora con i docenti, con le Figure Strumentali, con i Referenti e con i componenti delle Commissioni per la



	realizzazione delle attività programmate e deliberate dai preposti Organi Scolastici.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF di presidenza: è formato dal DSGA, dai collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali.	1
Funzione strumentale	DISABILITÀ: - Francesca LEONE Giovanni CARDILLO □ Attuazione del progetto presentato ed approvato in Collegio dei Docenti; □ Programmazione e coordinamento dei lavori della Commissione GLI; □ Monitoraggio costante dei lavori della Commissione GLI e dei progetti educativi attinenti al sostegno degli alunni diversamente abili; □ Referente di Istituto per il CTI □ Relazione finale al Collegio Docenti su tutte le attività ed i progetti concernenti il sostegno agli alunni diversamente abili VALUTAZIONE/PTOF/FORMAZIONE: Daniela Besana - Elisabetta Amorosi Aggiornamento e revisione PTOF , presentazione agli Organi Collegiali e alle famiglie □ Coordinamento attività commissioni valutazione per la realizzazione del curriculum verticale anche mediante il coordinamento dei dipartimenti □ Predisposizione delle attività di autovalutazione dell'Istituto , revisione del RAV e del Piano di Miglioramento □ Revisione Regolamenti e Patto educativo di corresponsabilità □ Analisi prove Invalsi e prove comuni di Istituto anche mediante la realizzazione di grafici, istogrammi ORIENTAMENTO/CONTINUITA': Federica ACIERNO Valeria PASSARINI Elisabetta AMOROSI □ Attuazione del progetto presentato ed approvato in Collegio dei Docenti; □ Programmazione e coordinamento delle attività	5



di continuità e orientamento, con particolare riferimento ai passaggi scuola secondaria di I grado /II grado; □ Monitoraggio costante dei lavori e dei progetti educativi attinenti alla continuità; □ Relazione finale al Collegio Docenti su tutte le attività ed i progetti concernenti la continuità; NUOVE TECNOLOGIE Benedetto NICOSIA □ Attuazione del progetto presentato ed approvato in Collegio dei Docenti □ Monitoraggio costante dei lavori e dei progetti educativi attinenti alle nuove tecnologie □ Relazione al Collegio Docenti su tutte le attività ed i progetti concernenti le nuove tecnologie della comunicazione SUCCESSO FORMATIVO Marilena CARTIA Michela FIGUCCIO Rossella VINCENTI □ attuazione del progetto presentato ed approvato in Collegio dei Docenti; □ cura della documentazione relativa ai casi degli alunni "a rischio"; □ monitoraggio costante dei lavori e dei progetti attinenti al disagio e al successo formativo, coordinamento e gestione delle iniziative per il recupero delle inadempienze e delle frequenze irregolari; □ instaurazione e mantenimento, su delega del Dirigente Scolastico, dei rapporti con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti e le agenzie educative in riferimento alle tematiche legate al disagio e al successo formativo e la restituzione, in itinere, al Dirigente Scolastico; □ relazione al Collegio Docenti su tutte le attività ed i progetti concernenti il disagio e il successo formativo

Responsabile di plesso

Coordinatori di plesso (fiduciari): Insegnante Anna DE FALCO (Infanzia Liguria), insegnante Letizia TRABACCA (Infanzia Cervi), insegnante Paola LANDRISCINA (Primaria Cervi), prof.ssa

5



Caterina MALLAMACI (Secondaria Campania)
prof.ssa Marilena CARTIA (Secondaria LIGURIA) □
Prepara il piano delle sostituzioni del personale docente assente sulla base delle segnalazioni ricevute dal Dirigente Scolastico e dal personale amministrativo dell'Ufficio di Segreteria; □ Tiene il computo delle ore da recuperare ("banca delle ore"), nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità contrattate con le RSU. □ Collabora nella predisposizione di circolari interne e ordini di servizio. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. □ Coordina, su delega del D.S., iniziative connesse all'attività didattica. □ Collabora con il D.S. nell'impostazione dell'orario di servizio dal personale docente.

Animatore digitale

Animatore Digitale: Prof. Benedetto Nicosia
L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: □ Formazione interna □ Coinvolgimento della comunità scolastica □ Creazione di soluzioni innovative

1

Team digitale

Collabora con l'animatore digitale per la diffusione della didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Sostituzione docente vicario Utilizzo su posto comune Potenziamento di matematica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti di potenziamento scuola primaria e secondaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	educazione musicale nella scuola primaria e secondaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Educazione motoria nella scuola primaria e secondaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 25 - ICS FRANCESCHI - TREZZANO S.N.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER FORMAZIONE NEOASSUNTI - SCUOLA CURIEL - ROZZANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA SICUREZZA - ISTITUTO CALVINO - ROZZANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER



L'INCLUSIONE - SCUOLA ORCHIDEE - ROZZANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PASSWEB - IC BINASCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE COSMI PER L'INCLUSIONE - ISTITUTO RIGHI - CORSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: **SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE - ICS LIGURIA ROZZANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale

Formazione per l'acquisizione di competenze nelle TIC

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sportello sull'autismo

Formazione finalizzata alla gestione dello sportello

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale ATA

PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Segreteria digitale



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--